

## □ Interrogazione n. 522

*presentata in data 26 settembre 2006*

a iniziativa dei Consiglieri Giannotti, Tiberi

### **“Ridelimitazione ambiti territoriali: Comunità montana del Catria e Cesano e Comunità del Catria e Nerone”**

a risposta scritta

Premesso:

che la legge regionale 16 gennaio 1995, n. 12, inerente “Ordinamento delle Comunità montane”, disciplina la costituzione, le finalità, l’organizzazione delle 13 Comunità montane presenti nel territorio marchigiano;

che all’articolo 2, comma 4, la legge regionale 12/1995 sancisce che le variazioni degli ambiti territoriali sono disposte con legge regionale, sentiti gli enti locali interessati;

che all’articolo 2, comma 1, la suddetta legge, ripartisce i territori montani della Regione Marche in zone omogenee, definendo zona D1 i Comuni montani facenti parte della Comunità montana del Catria e Nerone e Zona D2, i Comuni della Comunità montana del Catria e Cesano;

che la Comunità del Catria e Cesano, è composta dai Comuni di: Fratte Rosa, Frontone, San Lorenzo in Campo, Serra di Sant’Abbondio, Pergola, mentre la Comunità montana del Catria e Nerone, dai Comuni di: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico;

che la bassa consistenza demografica dei comuni in oggetto (la maggior parte di essi non supera i 3.000 abitanti) e l’esiguo numero di comuni che fanno parte di tali ambiti comunitari rende opportuno un riordino territoriale mediante l’individuazione di un unico ambito territoriale denominato “Comunità montana del Catria, Nerone e Cesano”;

che ciò comporterebbe un’opportuna razionalizzazione di detti ambiti territoriali e consentirebbe, attraverso la gestione associata di funzioni e di servizi, un obiettivo risparmio di risorse finanziarie da impegnare più oculatamente nella realizzazione di interventi speciali per la montagna;

Tutto ciò premesso i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere se la Giunta regionale intenda presentare una proposta di legge finalizzata alla ridelimitazione degli Ambiti territoriali del “Catria e Nerone” e del “Catria e Cesano” nonché all’avvio di un processo di razionalizzazione di costi e controllo delle spese.